



Analisi delle semestrali dei gruppi bancari italiani

Flash report

—

1° semestre 2019

Nel primo semestre del 2019 emergono risultati contrastanti per i gruppi bancari del campione analizzato: segnali positivi dall'andamento dei crediti deteriorati e dai livelli di patrimonializzazione, mentre permangono difficoltà sul lato della marginalità.

La politica monetaria ancora fortemente espansiva della BCE ha avuto importanti impatti sul margine di interesse e sul margine di intermediazione, mentre si osserva un calo anche delle commissioni nette.

Segnali positivi arrivano dall'analisi della qualità del credito, con una flessione delle non performing exposure e un incremento dei livelli di copertura delle partite deteriorate.

Migliorano i livelli di patrimonializzazione, con tutti i gruppi del campione che rispettano ampiamente i livelli minimi richiesti dalle autorità di vigilanza.

Gli sforzi di razionalizzazione delle strutture e delle risorse stanno portando i primi risultati in termini di riduzione delle spese amministrative e dei costi operativi, con effetti positivi sull'utile.

Volumi, redditività e produttività

I gruppi bancari analizzati segnano nel primo semestre del 2019 una sostanziale stabilità degli impieghi verso la clientela (-0,02%), a fronte di debiti verso la clientela in lieve calo (-0,6%) e di titoli in circolazione in netto recupero (+7,5%).

Si confermano le difficoltà sul lato della marginalità, soprattutto a causa della politica monetaria ancora fortemente espansiva della BCE: nel primo semestre del 2019 il margine di interesse ha segnato un calo del 4,5%, mentre le commissioni nette si sono ridotte del 5,4%. L'incremento dei profitti da attività finanziarie ha solo parzialmente compensato queste flessioni, portando ad una contrazione del 2,4% del margine di intermediazione. I gruppi analizzati fanno segnare utili pari a 6,3 miliardi di Euro, in aumento del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie principalmente alla riduzione dei costi operativi.

Qualità del credito

La dinamica delle non performing exposure conferma il trend positivo registrato nell'ultimo triennio: le esposizioni deteriorate nette segnano un calo del 7,0% nel primo semestre del 2019, per effetto della flessione delle sofferenze (-5,0%) e delle inadempienze probabili (-8,8%), a fronte di impieghi scaduti in aumento del 3,8%. In tale contesto l'NPE Ratio lordo si riduce di 0,6 punti percentuali (dal 9,5% di dicembre 2018 all'8,9% di giugno 2019).

Le rettifiche di valore su crediti hanno registrato un incremento dell'11,4%, attestandosi a 4 miliardi di Euro nel primo semestre del 2019. Il livello di copertura delle non performing exposure raggiunge il 54%, in lieve aumento rispetto a dicembre 2018 (+0,3 punti percentuali).

Coefficienti patrimoniali

I gruppi bancari analizzati rispettano ampiamente i requisiti patrimoniali stabiliti dalle autorità di vigilanza, sia in termini di CET1 Ratio (in media 12,9%), sia in termini di Total Capital Ratio (in media 16,5%), registrando una lieve crescita degli indicatori nel primo semestre del 2019.

L'andamento dei Ratio è dovuto all'incremento del capitale primario di classe 1 (+2,9%) e dei fondi propri (+3,9%), più che proporzionale rispetto all'aumento delle attività ponderate per il rischio (+1,2%).

Efficienza

Il tema della razionalizzazione e del contenimento dei costi rimane centrale per il settore bancario.

Gli sforzi di efficientamento delle strutture e degli organici stanno portando i primi risultati in termini di riduzione delle spese per il personale (-2,9%), delle altre spese amministrative (-10,2%) e dei costi operativi (-2,6%).

Il Cost/Income Ratio del campione analizzato si riduce di 0,2 punti percentuali, attestandosi al 61,4%.

Valori assoluti in Euro al 30 giugno 2019 e variazioni 1° semestre 2019 vs 2018

Totale attivo

2.374 miliardi

30 giugno 2019

+2,5%

30/06/2019 vs 31/12/2018



Crediti verso clientela

1.423 miliardi

30 giugno 2019

-0,02%

30/06/2019 vs 31/12/2018

Raccolta diretta da clientela^(*)**1.464 miliardi**

30 giugno 2019

+0,8%

30/06/2019 vs 31/12/2018



Impieghi/Raccolta diretta

97,2%

30 giugno 2019

-0,8 p.p.

30/06/2019 vs 31/12/2018



Margine di intermediazione

28,4 miliardi

30 giugno 2019

-2,4%

30/06/2019 vs 30/06/2018



Utile

6,3 miliardi

30 giugno 2019

+9,7%

30/06/2019 vs 30/06/2018



Esposizioni deteriorate nette

58,2 miliardi

30 giugno 2019

-7,0%

30/06/2019 vs 31/12/2018



Sofferenze nette

23,0 miliardi

30 giugno 2019

-5,0%

30/06/2019 vs 31/12/2018



Rettifiche su crediti

4,0 miliardi

30 giugno 2019

+11,4%

30/06/2019 vs 30/06/2018



Spese amministrative

16,7 miliardi

30 giugno 2019

-6,1%

30/06/2019 vs 30/06/2018



Common Equity Tier 1 Ratio

12,9%

30 giugno 2019

+0,2 p.p.

30/06/2019 vs 31/12/2018



Attività ponderate per il rischio

969,3 miliardi

30 giugno 2019

+1,2%

30/06/2019 vs 31/12/2018



(*) Raccolta diretta da clientela = debiti verso la clientela + titoli in circolazione.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

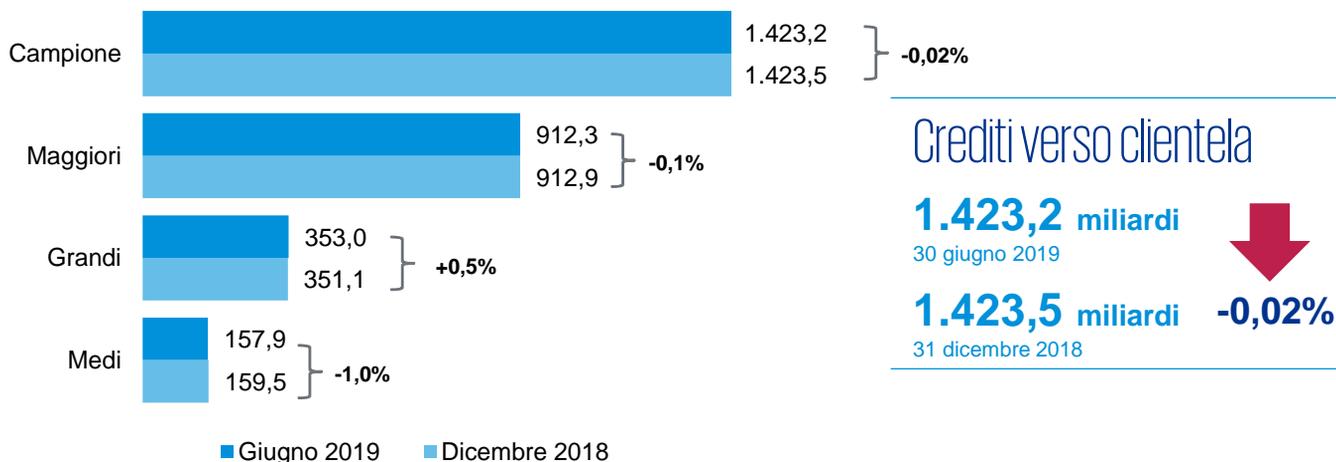


Volumi, redditività e produttività

Impieghi

I crediti verso la clientela del campione analizzato a giugno 2019 ammontano a 1.423 miliardi di Euro, in linea con il dato di dicembre 2018. Nell'ultimo semestre il cluster dei gruppi maggiori ha registrato una sostanziale stabilità (-0,1%), i gruppi grandi un lieve incremento (+0,5%) e i gruppi medi un calo dell'1%. I crediti verso la clientela rappresentano il 59,9% del totale attivo dei gruppi bancari analizzati, un valore in riduzione rispetto all'anno precedente (-1,6 punti percentuali). I gruppi medi e grandi registrano una quota più consistente di impegni verso la clientela in rapporto al totale delle attività, con valori che superano il 70%.

Crediti verso clientela, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2019 vs 12/2018)

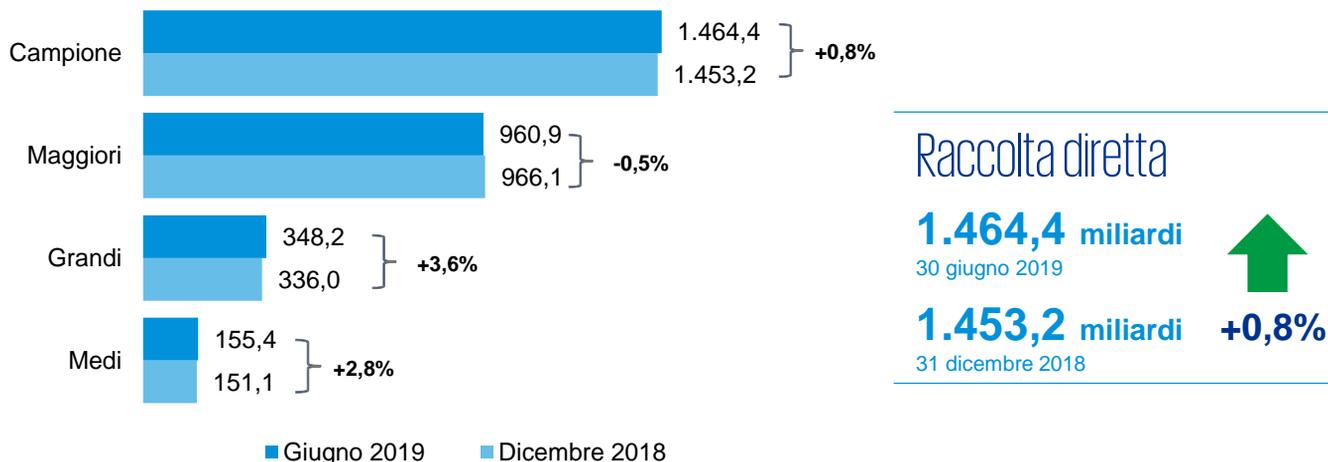


Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Raccolta diretta

A giugno 2019 la raccolta diretta (somma di debiti verso clientela e titoli in circolazione) è pari a circa 1.464 miliardi di Euro, in crescita (+0,8%) rispetto a dicembre 2018. Il trend è frutto dell'incremento del 7,5% dei titoli in circolazione, pari a 257 miliardi di Euro, a fronte di una riduzione dello 0,6% dei debiti verso la clientela (pari a 1.208 miliardi di Euro). I gruppi maggiori hanno fatto segnare un lieve calo della raccolta diretta nell'ultimo semestre (-0,5%), mentre i gruppi grandi e medi hanno registrato un aumento rispettivamente del 3,6% e del 2,8%. La raccolta diretta è pari al 103% dei crediti verso la clientela: i gruppi bancari del campione analizzato raccolgono quindi presso la clientela più di quanto erogano sotto forma di impieghi.

Raccolta diretta, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2019 vs 12/2018)



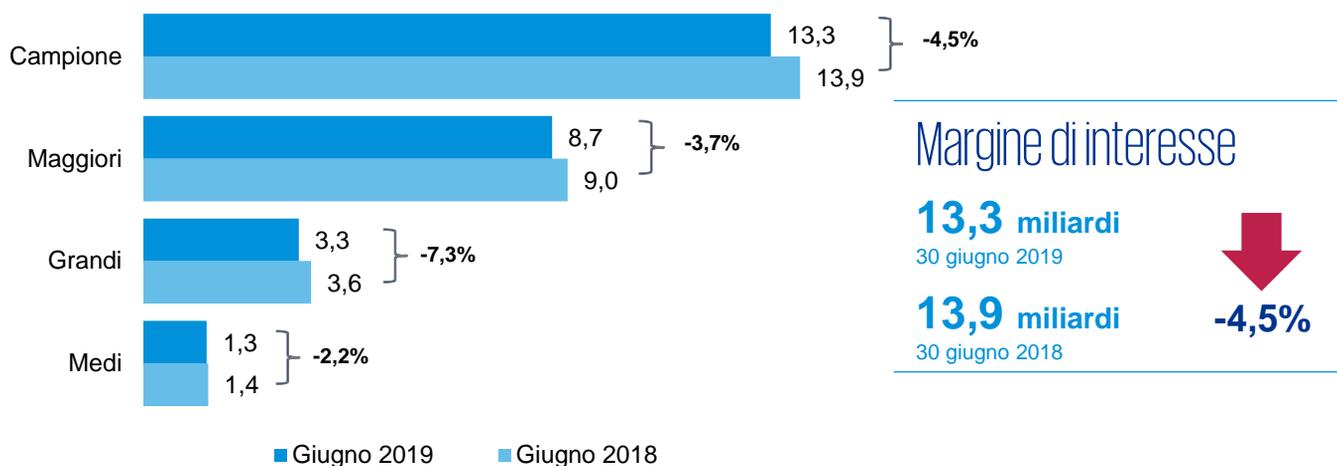
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Margini

La prolungata fase di politica monetaria espansiva (tasso di riferimento BCE pari allo 0% da marzo 2016 e Euribor negativo) sta causando notevoli difficoltà: nel primo semestre del 2019 il margine di interesse dei gruppi bancari del campione si attesta a 13,3 miliardi di Euro, registrando una flessione del 4,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il trend è frutto del calo degli interessi attivi (-2,8%) e del contestuale incremento degli interessi passivi (+1,9%). Tutti i cluster dimensionali hanno segnato una contrazione del margine di interesse a giugno 2019, più consistente per i gruppi grandi (-7,3%).

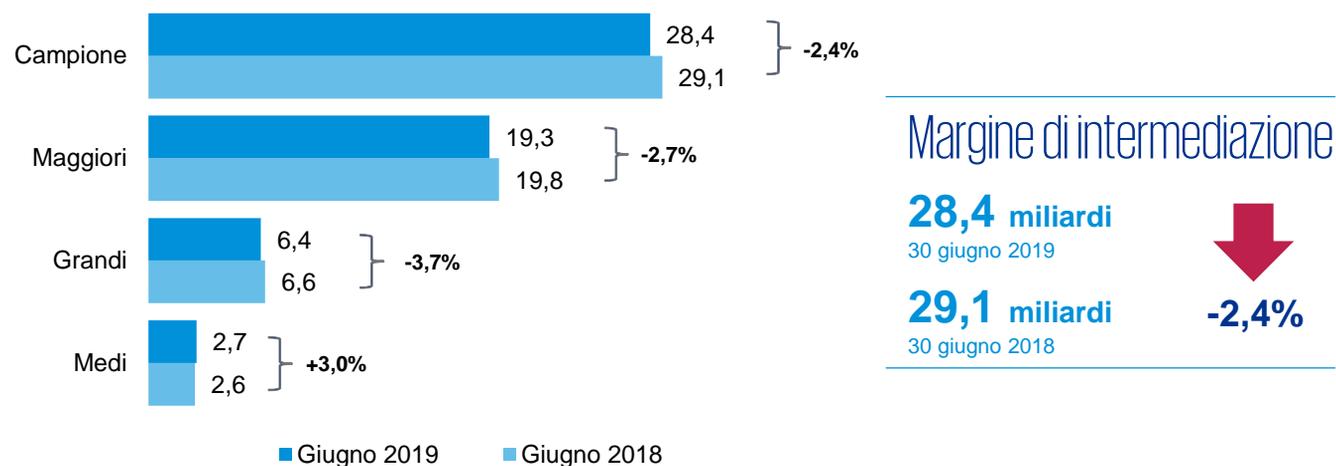
Margine d'interesse, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2019 vs 06/2018)



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Il margine di intermediazione del campione si attesta a 28,4 miliardi di Euro, in calo del 2,4% rispetto al primo semestre del 2018. La flessione del margine di intermediazione è dovuta alla riduzione del margine di interesse (-4,5%) e delle commissioni nette (-5,4%), a fronte di profitti da attività finanziarie in aumento del 14,1%. La contrazione del margine di intermediazione ha interessato tutti i cluster dimensionali, fatta eccezione per i gruppi medi che registrano un moderato incremento (+3,0%).

Margine di intermediazione, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2019 vs 06/2018)

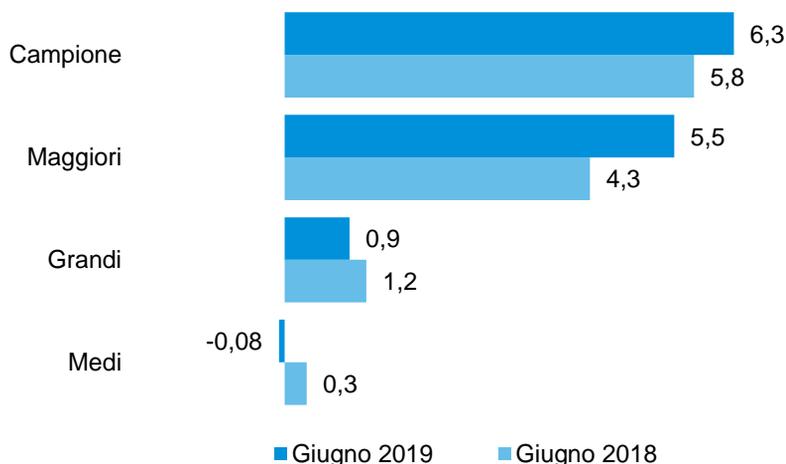


Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Redditività

Nel primo semestre del 2019 l'utile del campione analizzato risulta pari a 6,3 miliardi di Euro, un valore in crescita del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento registrato è dovuto principalmente al trend dei gruppi maggiori, mentre nel cluster dei gruppi grandi e dei gruppi medi si osserva un peggioramento dei risultati. Nel complesso solo un gruppo appartenente al cluster dei gruppi medi ha registrato una consistente perdita d'esercizio nel primo semestre del 2019.

Utile, valori assoluti (Euro mld)



Utile

6,3 miliardi
30 giugno 2019

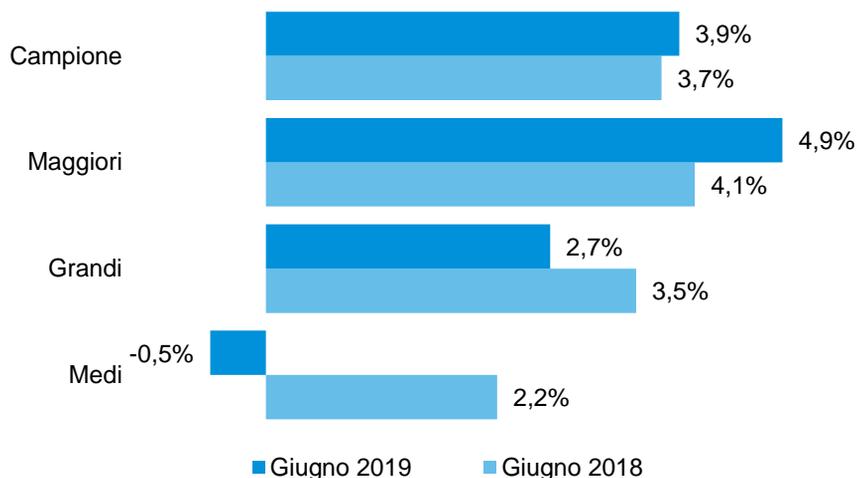
5,8 miliardi
30 giugno 2018


+9,7%

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Il Return On Equity del campione si attesta al 3,9%, in crescita di 0,2 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2018. I gruppi maggiori fanno segnare il ROE più elevato (4,9%), con un incremento di 0,8 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2018. I gruppi grandi e medi registrano, invece, un peggioramento della redditività (rispettivamente -0,8 e -2,7 punti percentuali). Il cluster dei gruppi medi segna un ROE negativo e pari al -0,5%.

ROE (%)



ROE

3,9%
30 giugno 2019

3,7%
30 giugno 2018


+0,2 p.p.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

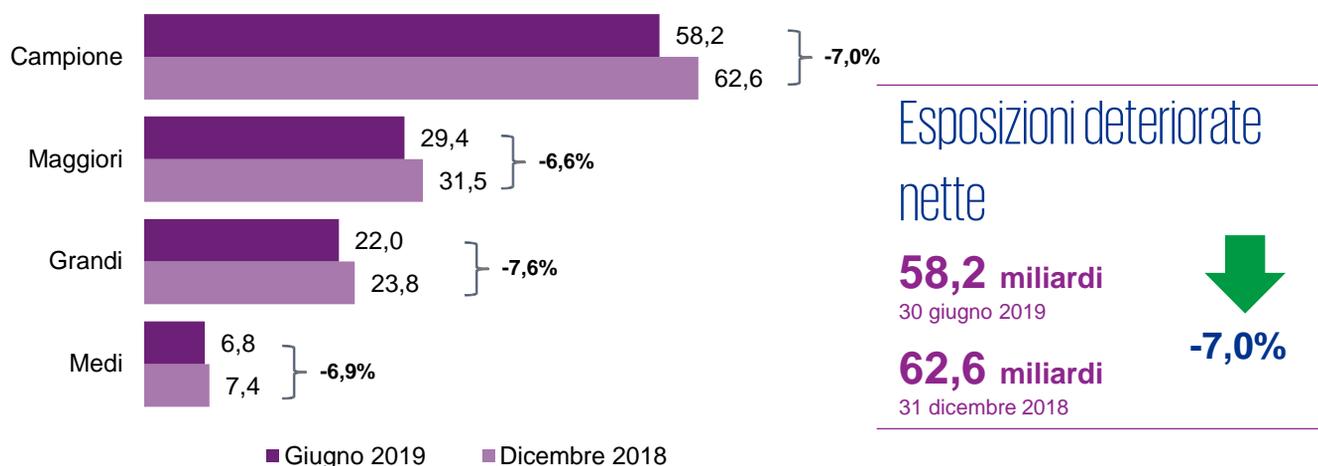


Qualità del credito

Esposizioni deteriorate nette (*)

Nel primo semestre del 2019 le esposizioni deteriorate nette del campione si attestano a 58,2 miliardi di Euro, in calo del 7,0% rispetto al dato di dicembre 2018. Si conferma quindi il trend positivo registrato nei semestri precedenti che vede una progressiva flessione delle non performing exposure. Il miglioramento ha interessato tutti i cluster dimensionali, con riduzioni prossime al 7%.

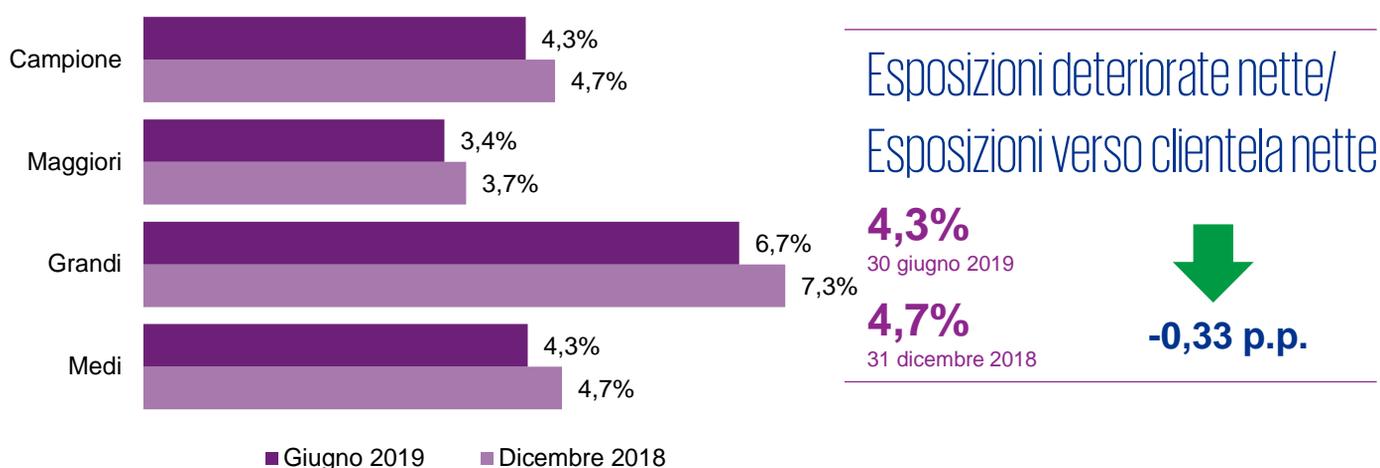
Esposizioni deteriorate nette, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2019 vs 12/2018)



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

A giugno 2019 le non performing exposure rappresentavano il 4,3% del totale degli impieghi verso la clientela, un valore in calo di 0,33 punti percentuali rispetto al dato di dicembre 2018. Il miglioramento dell'indicatore ha riguardato tutti i cluster dimensionali. I gruppi maggiori registrano l'incidenza più bassa di partite deteriorate rispetto al totale degli impieghi netti verso la clientela (3,4%), mentre i gruppi grandi segnano il valore più elevato (6,7%).

Esposizioni deteriorate nette/Esposizioni verso clientela nette (%)

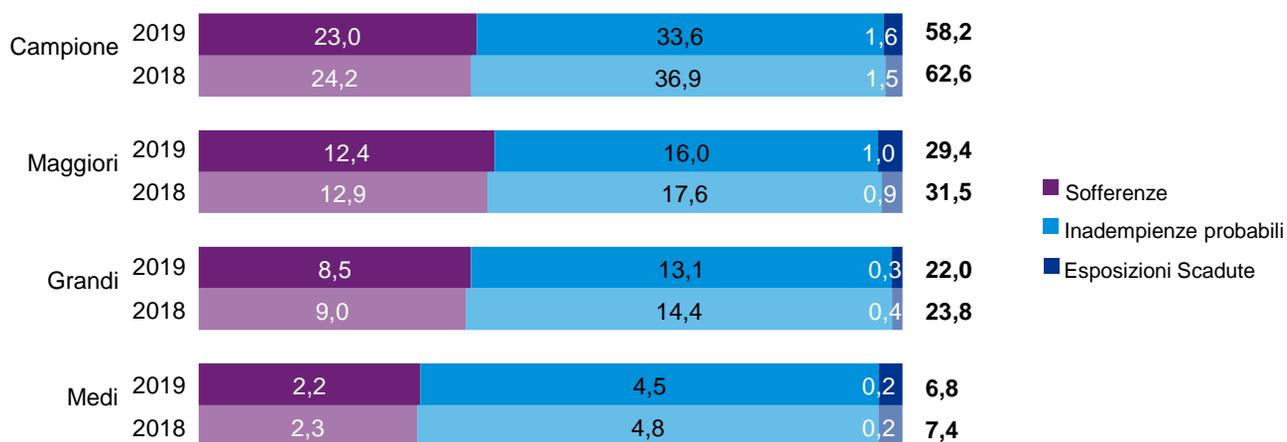


Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

(*) Le analisi condotte sugli indicatori della qualità del credito fanno riferimento ai dati sulle esposizioni verso la clientela forniti nelle relazioni semestrali dei gruppi bancari del campione.

La gran parte delle esposizioni deteriorate è costituita da sofferenze e inadempienze probabili, rispettivamente il 39,5% e il 57,8% del totale dell'aggregato, mentre gli impieghi scaduti rappresentano solo il 2,7% delle non performing exposure. Rispetto al dato di dicembre 2018 aumenta lievemente l'incidenza delle sofferenze, mentre si riduce la quota di inadempienze probabili. In termini di valore assoluto, nel primo semestre del 2019 si è registrato un calo delle sofferenze (-5,0%) e delle inadempienze probabili (-8,8%), mentre aumentano gli impieghi scaduti (+3,8%). Le riduzioni hanno interessato tutti i cluster dimensionali e tutte le categorie di esposizioni deteriorate, fatta eccezione per l'incremento degli scaduti per i gruppi maggiori (+10,6%).

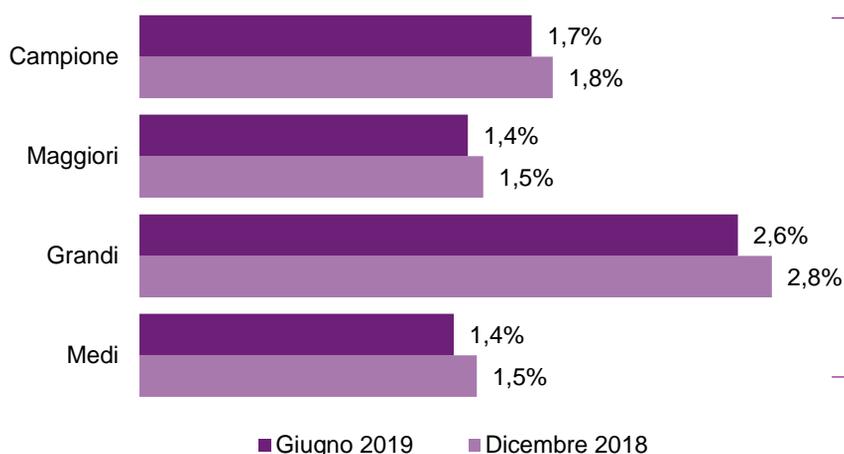
Composizione esposizioni deteriorate nette (Euro mld)



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

A giugno 2019 le sofferenze nette si attestano a quota 23 miliardi di Euro e rappresentano l'1,7% delle esposizioni nette verso la clientela, una quota in calo di 0,1 punti percentuali nell'ultimo semestre. L'incidenza più elevata di sofferenze sul totale delle esposizioni verso la clientela è registrata dai gruppi grandi (2,6%), mentre i gruppi maggiori e medi evidenziano una percentuale più contenuta (1,4%).

Sofferenze nette/Esposizioni verso clientela nette (%)



Sofferenze nette/
Esposizioni verso clientela nette

1,7%
30 giugno 2019

1,8%
31 dicembre 2018

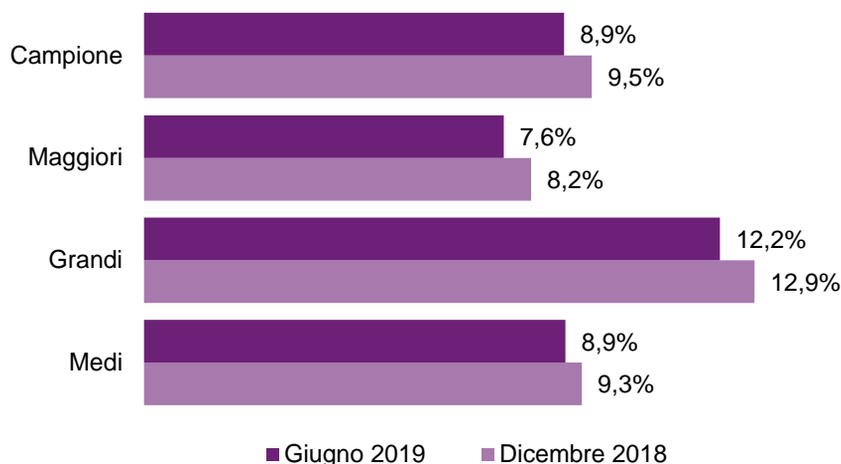
-0,1 p.p.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Esposizioni deteriorate lorde (*)

Nel primo semestre del 2019 le esposizioni deteriorate lorde del campione rappresentano l'8,9% del totale degli impieghi lordi, un valore in flessione di 0,6 punti percentuali rispetto al dato di dicembre 2018. L'indicatore più elevato è registrato dai gruppi grandi (12,2%, in calo di 0,7 punti percentuali rispetto alla fine del 2018), mentre si osserva il valore più contenuto per i gruppi maggiori (7,6%, in miglioramento di 0,6 punti percentuali nel semestre).

Esposizioni deteriorate lorde/Esposizioni verso clientela lorde (%)



Esposizioni deteriorate lorde/ Esposizioni verso clientela lorde

8,9%
30 giugno 2019

9,5%
31 dicembre 2018

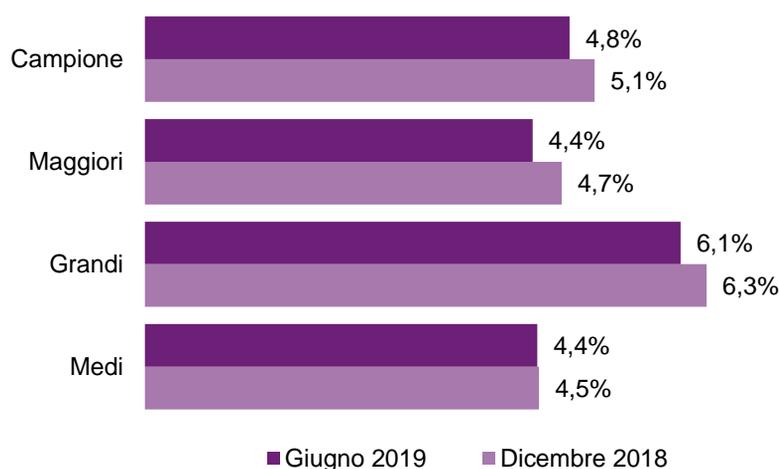
-0,6 p.p.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

A giugno 2019 le sofferenze lorde ammontano a 68,3 miliardi di Euro, in calo del 5,8%, e rappresentano il 4,8% del totale delle esposizioni verso clientela lorde del campione, un dato in riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto a dicembre 2018, confermando il trend di flessione registrato nei semestri precedenti.

I gruppi maggiori e medi fanno segnare i *ratio* più bassi, pari al 4,4%, mentre i gruppi grandi registrano la situazione più critica, con un rapporto tra sofferenze lorde e impieghi lordi pari al 6,1%. Tutti i cluster dimensionali hanno segnato un calo del *ratio* nell'ultimo semestre del 2019.

Sofferenze lorde/Esposizioni verso clientela lorde (%)



Sofferenze lorde/ Esposizioni verso clientela lorde

4,8%
30 giugno 2019

5,1%
31 dicembre 2018

-0,3 p.p.

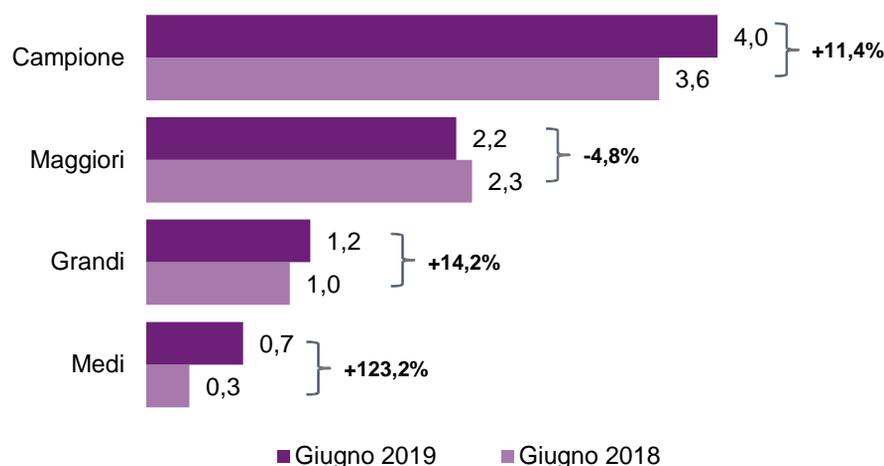
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

(*) Le analisi condotte sugli indicatori della qualità del credito fanno riferimento ai dati sulle esposizioni verso la clientela forniti nelle relazioni semestrali dei gruppi bancari del campione.

Rettifiche

Nel primo semestre del 2019 i gruppi bancari del campione analizzato hanno effettuato rettifiche su crediti per circa 4 miliardi di Euro, un valore in netto aumento rispetto al primo semestre del 2018 (+11,4%). Solo il cluster dei gruppi maggiori ha segnato una flessione dell'indicatore nell'ultimo semestre, mentre i gruppi grandi e medi hanno registrato un incremento (con il picco del +123,2% dei gruppi medi, a causa dell'andamento di uno dei gruppi appartenenti al cluster). I gruppi bancari del campione hanno registrato andamenti molto diversi tra loro nel primo semestre del 2019: alcuni gruppi hanno, infatti, già effettuato importanti politiche di pulizia di bilancio, mentre altri operatori le stanno ancora portando a termine.

Rettifiche di valore nette su crediti, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2019 vs 06/2018)



Rettifiche di valore nette su crediti

4,0 miliardi
30 giugno 2019

3,6 miliardi
30 giugno 2018

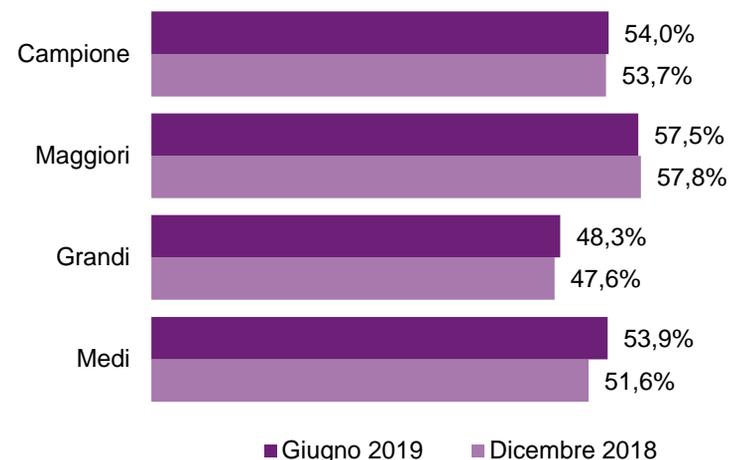
+11,4%

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Coverage ratio delle esposizioni deteriorate

Il *coverage ratio* delle esposizioni deteriorate (fondo rettificativo su esposizioni deteriorate rapportato all'ammontare delle non performing exposure lorde) a giugno 2019 era in media pari al 54,0%, in lieve incremento rispetto a dicembre 2018 (+0,3 punti percentuali). Dopo un periodo caratterizzato da importanti politiche di pulizia di bilancio, anche nel primo semestre 2019 si conferma il trend crescente dei livelli di copertura sulle esposizioni deteriorate. Solo il cluster dei gruppi maggiori ha fatto segnare una lieve flessione dell'indicatore nell'ultimo semestre (-0,3 punti percentuali). I gruppi maggiori registrano il *coverage ratio* più elevato (57,5%), mentre i gruppi grandi il valore più contenuto (48,3%).

Coverage ratio esposizioni deteriorate (%)



Coverage ratio esposizioni deteriorate

54,0%
30 giugno 2019

53,7%
31 dicembre 2018

+0,3 p.p.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

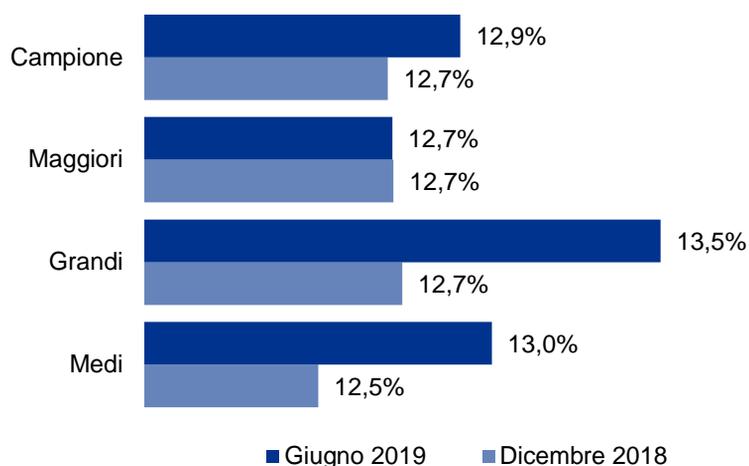


Coefficienti patrimoniali

Coefficients patrimoniali

A giugno 2019 a livello aggregato il CET1 Ratio del campione raggiunge il 12,9%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto al dato di dicembre 2018. L'incremento dell'indicatore è dovuto alla crescita del capitale primario di classe 1 (+2,9%) più che proporzionale rispetto all'aumento delle attività ponderate per il rischio (+1,2%). Il miglioramento dell'indicatore è dovuto all'andamento osservato dai gruppi grandi (+0,8 punti percentuali) e medi (+0,5 punti percentuali), mentre i gruppi maggiori hanno registrato una sostanziale stabilità. Tutti i gruppi del campione rispettano ampiamente la soglia del 7% definita per il Rischio di Primo Pilastro.

CET1 Ratio (%)



CET1 Ratio

12,9%

30 giugno 2019

12,7%

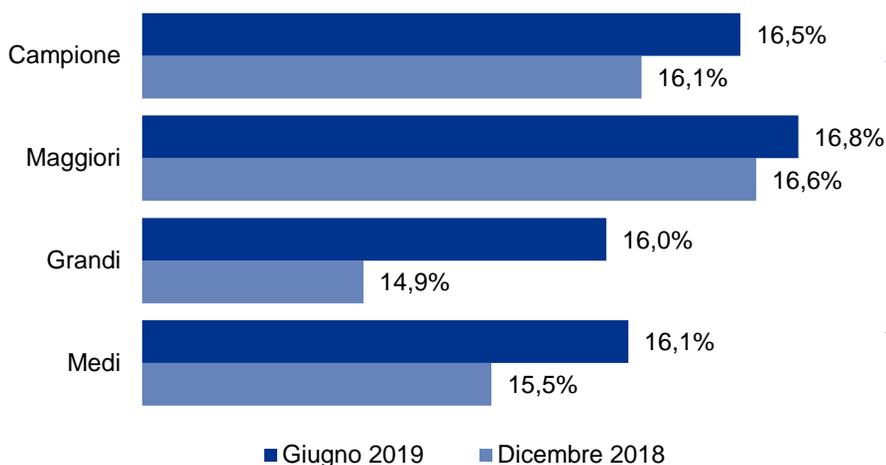
31 dicembre 2018

+0,2 p.p.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

A giugno 2019 il Total Capital Ratio medio del campione si attesta al 16,5%, un valore in crescita di 0,4 punti percentuali rispetto a dicembre 2018. Il miglioramento dell'indicatore è dovuto all'incremento del totale dei fondi propri (+3,9%) più che proporzionale rispetto all'aumento delle attività ponderate per il rischio (+1,2%). I gruppi maggiori registrano il *ratio* più elevato (16,8%). Tutti i gruppi del campione rispettano ampiamente il limite minimo fissato dal *framework* Basilea 3, pari al 10,5% nella situazione 'a regime' prevista dal 2019.

Total Capital Ratio (%)



Total Capital Ratio

16,5%

30 giugno 2019

16,1%

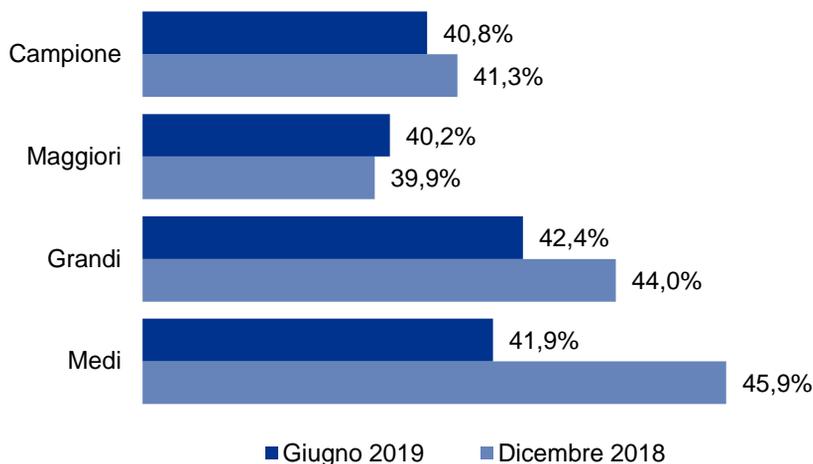
31 dicembre 2018

+0,4 p.p.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Al 30 giugno 2019 le attività ponderate per il rischio rappresentano il 40,8% del totale attivo delle banche del campione, in lieve calo rispetto a dicembre 2018 (-0,5 punti percentuali). Il cluster dei gruppi grandi e dei gruppi medi ha registrato una riduzione dell'indicatore nel periodo osservato (rispettivamente -1,6 e -4 punti percentuali), mentre i gruppi maggiori segnano un incremento di 0,3 punti percentuali.

RWA/Totale attivo (%)



RWA/Totale attivo

40,8%

30 giugno 2019

41,3%

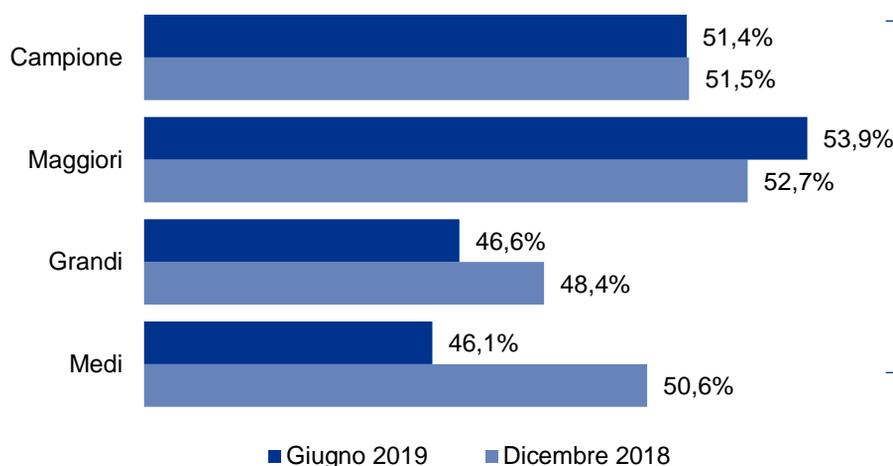
31 dicembre 2018

-0,5 p.p.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Al 30 giugno 2019 il rapporto tra attività ponderate per il rischio di credito e totale degli impieghi è pari al 51,4%, un valore sostanzialmente stabile rispetto al dato di dicembre 2018 (-0,1 punti percentuali). La riduzione dell'indicatore è attribuibile all'incremento dell'1,7% dell'RWA sul credito, a fronte di impieghi totali in aumento dell'1,8% nel periodo in esame. Nel primo semestre del 2019 il rapporto tra attività ponderate per il rischio di credito e il totale degli impieghi ha registrato una flessione per il cluster dei gruppi grandi e medi (rispettivamente -1,8 e -4,5 punti percentuali) e un incremento per i gruppi maggiori (+1,2 punti percentuali).

RWA Credito/Totale impieghi (%)



RWA Credito/Totale

impieghi

51,4%

30 giugno 2019

51,5%

31 dicembre 2018

-0,1 p.p.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 11 gruppi bancari

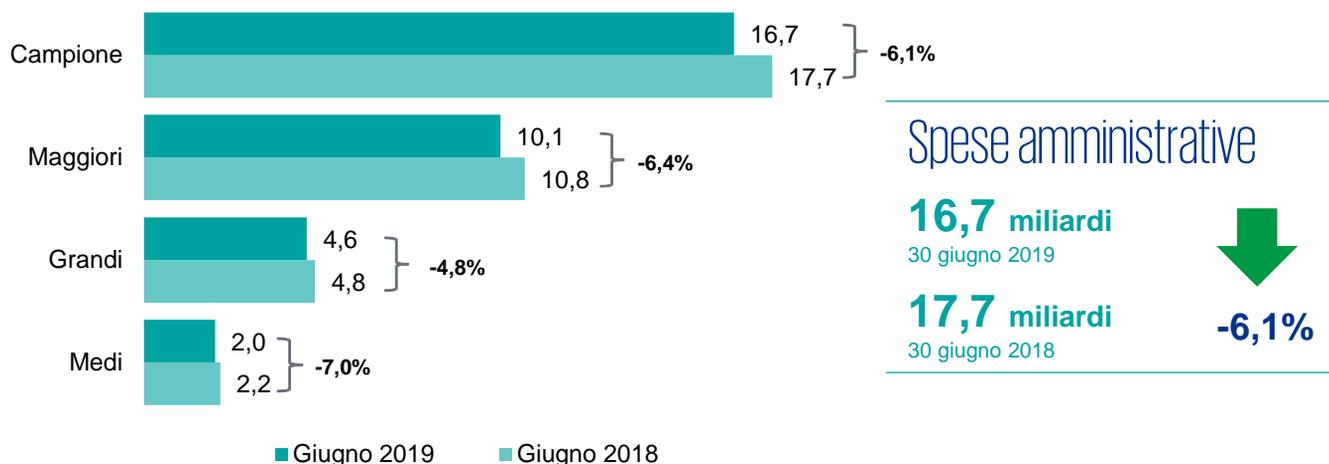


Efficienza

Spese amministrative

Il tema della razionalizzazione delle strutture e del contenimento dei costi è centrale per il settore bancario, soprattutto in una fase di difficile ripresa dei margini e della redditività. Nel primo semestre 2019 gli sforzi di efficientamento hanno portato ad una contrazione delle spese amministrative, che si attestano a 16,7 miliardi di Euro, in calo del 6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tutti i cluster dimensionali hanno segnato una flessione delle spese amministrative, più consistente nei gruppi medi e maggiori.

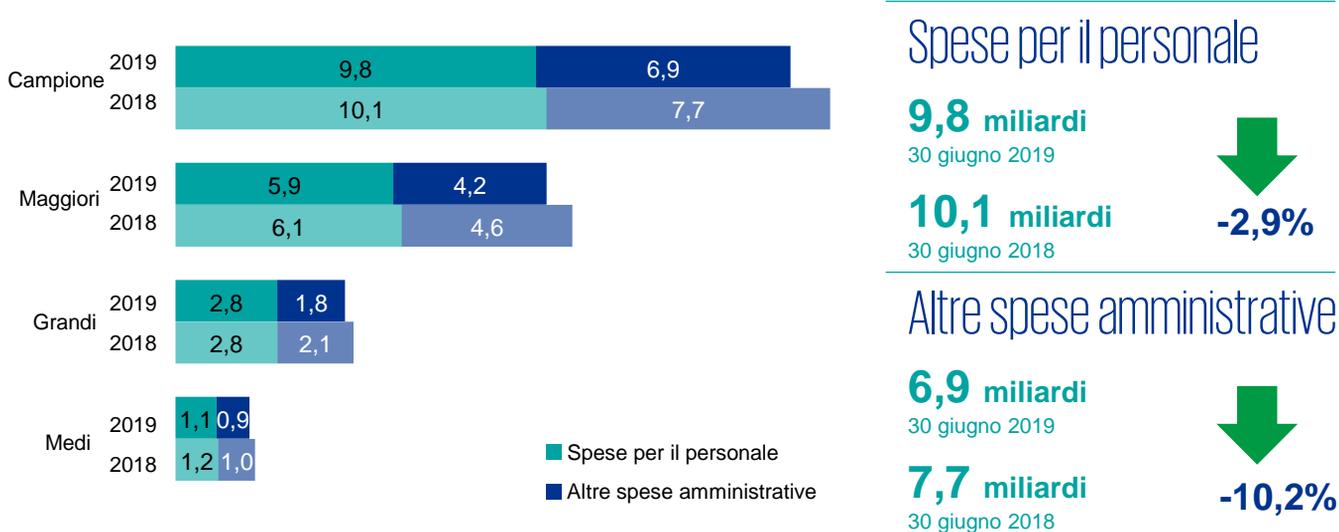
Spese amministrative, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2019 vs 06/2018)



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Le spese amministrative sono rappresentate per il 58,6% da spese per il personale e per il 41,4% da altre spese amministrative (spese generali, tecnologie, pubblicità, immobili, IT, consulenze, spese professionali, imposte, ecc.). Le spese per il personale, pari a 9,8 miliardi di Euro, si sono ridotte del 2,9% rispetto all'anno precedente, mentre le altre spese amministrative hanno registrato una flessione del 10,2%, attestandosi a 6,9 miliardi di Euro.

Spese per il personale e Altre spese amministrative, valori assoluti (Euro mld)



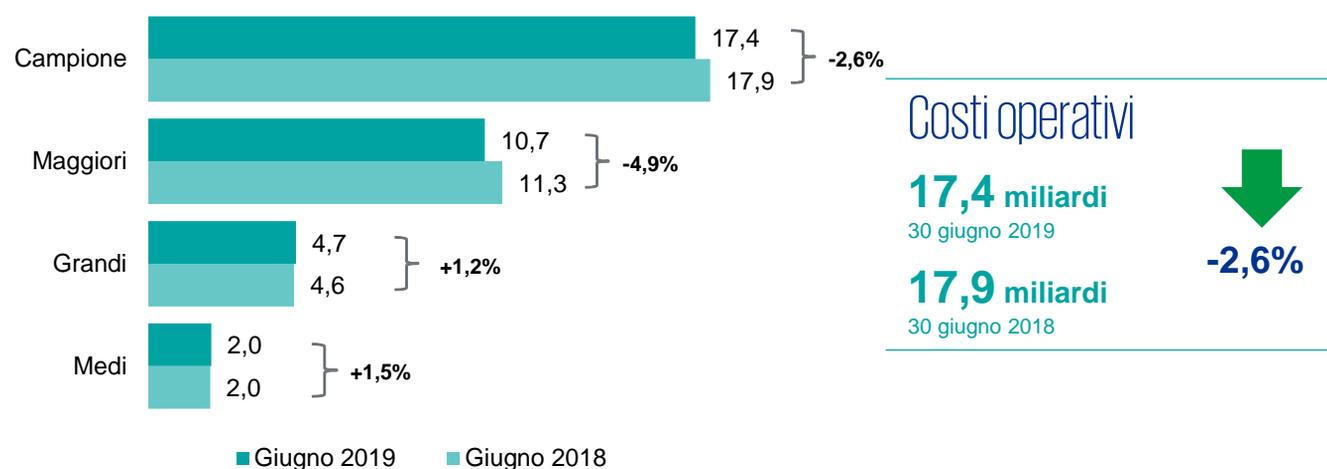
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Costi operativi

Nel primo semestre del 2019 i costi operativi si attestano a 17,4 miliardi di Euro, in calo del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La contrazione è dovuta principalmente all'andamento registrato dai gruppi maggiori, che segnano una flessione del 4,9% dei costi operativi. I gruppi grandi e medi registrano invece un incremento dei costi operativi, rispettivamente dell'1,2% e dell'1,5%.

Costi operativi, valori assoluti (Euro mld) e variazioni percentuali (06/2019 vs 06/2018)

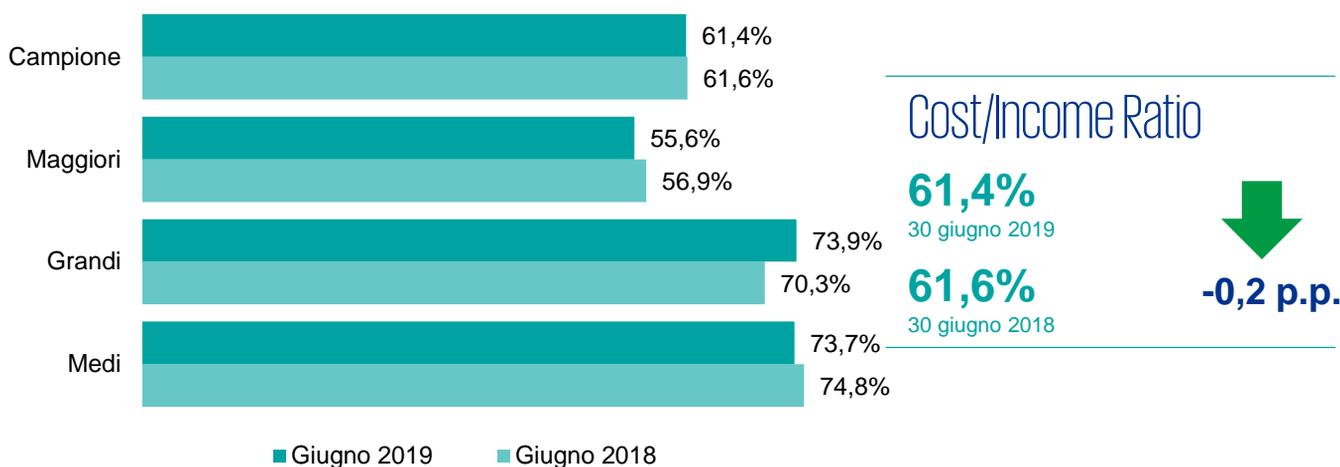


Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari

Cost/Income Ratio

Il Cost/Income Ratio del campione analizzato è pari al 61,4%, un dato sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,2 punti percentuali), grazie al calo dei costi operativi (-2,6%), più che proporzionale rispetto alla flessione del margine di intermediazione (-2,4%). La riduzione dell'indicatore ha interessato i gruppi maggiori e medi, mentre il cluster dei gruppi grandi ha segnato un peggioramento (+3,6 punti percentuali). I gruppi maggiori, sfruttando le economie di scala, registrano livelli di efficienza superiori rispetto agli altri cluster dimensionali.

Cost/Income Ratio (%)



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory sui dati delle relazioni semestrali di un campione di 12 gruppi bancari



Contatti

Giuliano Cicioni
Partner, Financial Services
gcicioni@kpmg.it

Guido Tirloni
Associate Partner, Financial Services
gtirloni@kpmg.it

KPMG Advisory S.p.A.
Via Vittor Pisani 27
20124 Milano
02 6764 31

kpmg.com/it



kpmg.com/it/socialmedia



kpmg.com/app

Le analisi contenute in questo volume sono state condotte su dati e informazioni pubblicamente disponibili, di cui KPMG Advisory non attesta né garantisce in nessun modo l'accuratezza, la completezza e la correttezza. Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e presentate unicamente allo scopo di descrivere alcune dinamiche del mercato senza prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Questo documento non rappresenta un'offerta di vendita né una sollecitazione all'acquisto di alcun servizio, né vuole fornire alcun suggerimento o raccomandazione operativa o in termini di investimento. KPMG Advisory non si assume alcuna responsabilità per la perdita o i danni che potrebbero derivare dall'uso improprio di questo volume o delle informazioni ivi contenute.

© 2019 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International.